

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5336 del 05/10/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S. per impianto destinato ad attività di vinificazione, sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Silvestro n. 17, loc. Panico.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5535 del 05/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S.** per l'impianto destinato ad attività di vinificazione, sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Silvestro n. 17, loc. Panico.

### Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S. (C.F. e P.I. 02336221201) per l'impianto destinato ad attività di vinificazione, sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Silvestro n. 17, loc. Panico, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
5. Obbliga la **Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S. (C.F. e P.I. 02336221201) con sede legale ed impianto sito in Comune di Marzabotto (BO), via San Silvestro n. 17, loc. Panico, ha presentato, nella persona di Marco Chatrian in qualità di Procuratore Speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 01/06/2017 (Rif. Prot. n. 9344) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota Prot. n. 9385 del 05/06/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 al PGBO/2017/12557 e confluito nella **Pratica SINADOC 17490/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota Prot. n. 11107 del 30/06/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 30/06/2017 al PGBO/2017/15129, ha trasmesso la nota Prot. n. 11060 del 29/06/2017 del Comune di Marzabotto con la quale comunica che deve essere presentata istanza per il rilascio di una nuova AUA completa della documentazione prevista.

---

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- L'ARPAE-SAC di Bologna con nota PGB0/2017/16731 del 18/07/2017 ha richiesto di interrompere il procedimento per acquisire documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota Prot. n. 13062 del 01/08/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/08/2017 al PGB0/2017/18180, ha trasmesso documentazione integrativa (nuova domanda di AUA) pervenuta dalla società in oggetto in data 01/08/2017 (Prot. n. 13048).
- L'ARPAE-ST di Bologna con nota PGB0/2017/19416 del 18/08/2017 ha trasmesso nulla osta con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-SAC di Bologna con nota PGB0/2017/21745 del 19/09/2017 ha sollecitato il Comune di Marzabotto ha trasmettere parere/nulla osta di competenza necessario al rilascio dei titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Comune di Marzabotto, con propria nota Prot. n. 10780 del 28/09/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/09/2017 al PGB0/2017/22528, ha trasmesso parere favore con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

---

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 05/10/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>8</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>8</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto Società Agricola Folesano di Carla Cavara e C. S.S.  
Comune di Marzabotto (BO), via San Silvestro n. 17, loc. Panico**

### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al Paragrafo III del Punto 2.3 della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.**

#### **Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna che recapita nel Rio della Fontanella) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche per legge”, costituite dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge provenienti dai locali cantina, vinificazione e ricovero trattori e di acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici presenti nel locale cantina.

Le acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche per legge derivate dal locale cantina sono preventivamente trattate, assieme alle relative acque reflue domestiche, mediante pozzetto degrassatore e successivamente sono trattate, assieme alle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche per legge derivate dei locali vinificazione e ricovero trattori, mediante fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico: a valle del filtro percolatore anaerobico, prima dello scarico, è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Le acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici del locale cantina sono preventivamente trattate, assieme alle relative acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche per legge, mediante pozzetto degrassatore e successivamente sono trattate, assieme alle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche per legge derivate dei locali vinificazione e ricovero trattori, mediante fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico: a valle del filtro percolatore anaerobico, prima dello scarico, è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine 2 immissioni in acque superficiali (2 fossi di campagna che recapitano nel Rio della Fontanella) provenienti dal troppo pieno delle 2 cisterne di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate (derivate dalle coperture dei locali cantina, vinificazione e ricovero trattori) e

quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

## **Prescrizioni**

1. Il Titolare dello scarico, **entro il 31/03/2018**, deve adeguare alla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. i sistemi di trattamento delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge installando (nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.):
  - a) un idoneo pozzetto degrassatore sulla condotta di raccolta delle acque reflue derivanti dai locali “vinificazione” e “deposito trattori”, prima dell’immissione nella fossa Imhoff;
  - b) un idoneo filtro percolatore aerobico in sostituzione dell'attuale filtro percolatore anaerobico.
2. Ai fini della validità dell’AUA, **entro il 30/04/2018**, il Titolare dello scarico deve trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna:
  - a) la documentazione attestante la corretta esecuzione degli interventi di adeguamento alla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i., nel rispetto della precedente prescrizione di cui al punto 1 della presente AUA;
  - b) le schede tecniche dei sistemi di trattamento delle acque reflue presenti (degrassatori, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico);
  - c) una relazione tecnica nella quale definire i calcoli di dimensionamento (in termini di Abitanti Equivalenti) dei sistemi di trattamento delle acque reflue presenti (degrassatori, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico) nel rispetto dei criteri fissati dalla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.;
  - d) una planimetria digitale aggiornata nella quale dovranno essere chiaramente individuate tutte le reti fognarie presenti (industriali assimilate alle domestiche, domestiche, meteoriche), i sistemi di trattamento delle acque reflue presenti (degrassatori, fossa Imhoff, filtro percolatore aerobico) e il pozzetto di ispezione e prelievo dello scarico, nel rispetto della precedente prescrizione di cui al punto 1 della presente AUA.
3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.
5. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
6. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

7. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. A tal fine il Titolare dello scarico deve garantire che:
- a) la fossa Imhoff sia dotata di idonea tubazione di ventilazione di altezza adeguata e sfocianti in zona dove non possano essere arrecati fastidi, e finalizzate a garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
  - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - e) i sistemi di trattamento delle acque reflue (degrassatori, fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico) dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata;
  - f) al fine di garantire l'efficienza depurativa del filtro percolatore aerobico si dovrà procedere al controlavaggio del filtro (con frequenza almeno annuale) e alla sostituzione del materiale filtrante (quando necessario);
  - g) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
  - h) le acque meteoriche, raccolte ed accumulate da rete dedicata, siano smaltite a cielo aperto utilizzando fossi e scoline che garantiscano il regolare deflusso delle acque a valle;
  - i) la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata del rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (p.e. fertilizzanti e/o antiparassitari) sia conforme al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di evitare l'immissione in corpo idrico superficiale di acque reflue provenienti dalle fasi di preparazione e/o utilizzo di tali sostanze chimiche o di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di tali sostanze chimiche o di acque reflue provenienti da sversamenti accidentali di tali sostanze chimiche;
  - j) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione delle sponde del corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 15 m a valle



del punto di immissione del fosso di campagna che recapita nel Rio della Fontanella, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;

- k) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
8. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
  9. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità Competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
  10. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
  11. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
  12. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

-----  
Pratica Sinadoc 17490/2017

Documento redatto in data 05/10/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**